

IL BATTESIMO E LA CONFERMAZIONE



UN NUMERO SPECIALE DELLA RIVISTA *L'AMICO*





Nostri cari giovani amici,

speriamo che questo numero speciale de *L'Amico* vi piaccia. Parlerà interamente del battesimo e della confermazione.

Se vi siete appena battezzati, vi diamo il benvenuto come nuovi membri de La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni!

Quando venite battezzati, state seguendo l'esempio del nostro Salvatore, Gesù Cristo. Promettete di ricordarvi del Salvatore e di obbedire ai Suoi comandamenti. Queste promesse vengono chiamate alleanze. Quando venite confermati, ricevete il dono dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo può confortarvi, guidarvi e ispirarvi per tutta la vita.

Se vi siete già battezzati, vi incoraggiamo a ricordare l'alleanza che avete fatto al battesimo e a cercare di seguire Gesù ogni giorno.

Se non vi siete ancora battezzati, speriamo che vi preparerete imparando di più su questo passo importante.

Siamo molto orgogliosi di ognuno di voi. Sappiamo che il Padre Celeste veglia su di voi. Egli vi ama immensamente, e anche noi.

Prima Presidenza

Per ordinare altre copie di questo numero speciale sul battesimo,
vai alla quarta di copertina.

SOMMARIO

Seguire Gesù Cristo con il battesimo

Gesù ci ha indicato la via	4
Il gran giorno di Giorgia	6
Attività: I passi del battesimo	8
Attività: Vieni al mio battesimo!	9
La mia alleanza battesimale	10
Come ho deciso di battezzarmi	12
Seguire Gesù insieme	14
Il mio battesimo e la mia confermazione	16

La confermazione e il dono dello Spirito Santo

Un dono speciale	18
Attività: Unisci i puntini	20
Ascoltare lo Spirito Santo	21
Mai veramente solo	22
Come si prega?	24
Attività: Mantenersi saldi	25
Attività: Coloriamo le Scritture	26

Appartenere alla Chiesa di Gesù Cristo

Benvenuto in Chiesa!	28
Prendere il sacramento	30
Attività: Caccia al tesoro in Chiesa	31
Il discorso di Jayden	32
L'attività sulla storia familiare	34
Crescere come Gesù con il programma Bambini e giovani	36

Seguire Gesù ogni giorno

La borraccia rotta	38
Problemi al parco	40
Posso seguire Gesù Cristo	42
Attività: Trova gli oggetti!	43
La collana scintillante	44
Percorrere il sentiero dell'alleanza	48
Una rivista proprio per te!	48





SEGUIRE GESÙ CRISTO CON IL BATTESIMO

Puoi essere battezzato come fu battezzato Gesù!

Gesù ci ha indicato la via



Gesù Cristo è il Figlio del Padre Celeste. Lui è venuto sulla terra per mostrarci come possiamo tornare un giorno al Padre Celeste. Gesù si è battezzato. Ha insegnato che anche noi ci dobbiamo battezzare.



Gesù ci ha mostrato come vivere. Lui amava e aiutava tutti. Vuole che Lo seguiamo.



Gesù ha provato tutti i nostri dolori e ha sofferto per i nostri peccati. Poi, è morto per noi. Questo sacrificio è chiamato l'Espiazione di Gesù Cristo. Lui è risorto. Ciò significa che oggi vive! Grazie a Gesù Cristo, anche noi vivremo di nuovo dopo la morte.



Gesù ha fatto tutte queste cose per noi perché ci ama. Grazie a Lui, un giorno potremo vivere in cielo con la nostra famiglia.

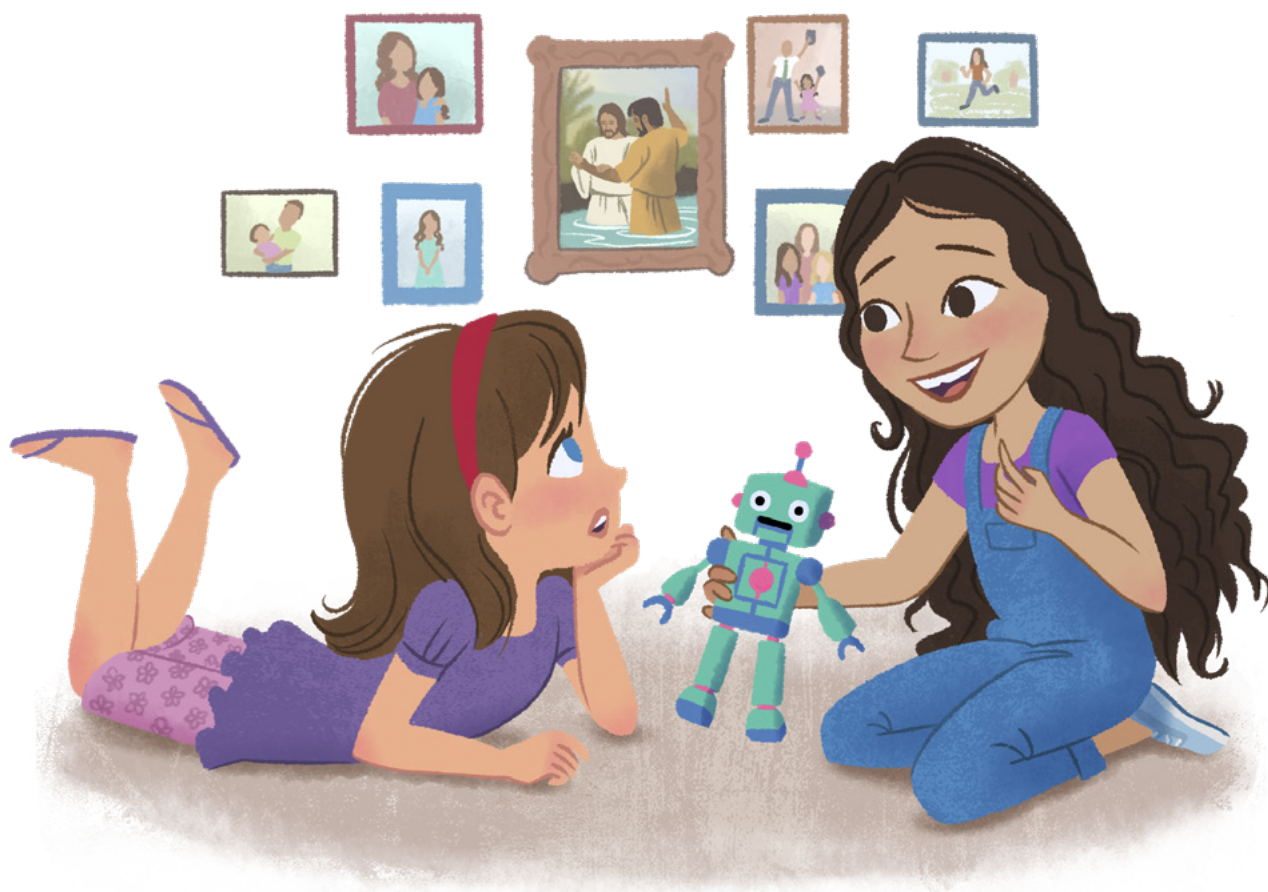


Vedere Matteo 3:13-17 e 3 Nefi 27:13-16.

Possiamo seguire Gesù battezzandoci. Possiamo anche seguirLo ogni giorno amando e aiutando gli altri e osservando i Suoi comandamenti. ●

Il gran giorno di Giorgia

“Presto mi battezerò”, disse Giorgia. “Proprio come Gesù!”.



Olivia Kitterman

(Racconto basato su una storia vera)

Questa storia è accaduta in Australia.

Giorgia corse nella sua stanza, e Matilda la seguì a ruota. Il divertimento era sempre assicurato quando la sua amica veniva a giocare.

“Possiamo giocare con il tuo robot?”, chiese Matilda.

“Sì!”, disse Giorgia. Era uno dei suoi giochi preferiti.

Mentre Giorgia prendeva il robot, Matilda guardò le immagini sulla parete. Indicò il quadro al centro.

“Cos’è questo?”, chiese.

“Questo è Gesù Cristo che viene battezzato”, disse Giorgia. “E presto io mi battezerò. Proprio come Lui!”

“Ma perché ti battezerai?”, chiese Matilda.



“Perché voglio seguire Gesù”, disse Giorgia. “Quando mi battezerò, prometterò di fare proprio questo!”.

Poi a Giorgia venne un’idea. “Ti piacerebbe venire al mio battesimo?”.

“Chiederò il permesso a mia mamma”, disse Matilda.

Il giorno del battesimo di Giorgia si avvicinava sempre più. Leggeva il suo libro delle storie delle Scritture e andava in Primaria ogni settimana. Dopo aver fatto la preghiera, prima di andare a letto guardava l’immagine di Gesù. Le piaceva immaginare come sarebbe stato il suo battesimo.

La domenica prima del suo battesimo, Giorgia fece l’intervista battesimale. Lei e i suoi genitori parlarono con il vescovo nel suo ufficio. Lui le pose alcune domande per assicurarsi che fosse pronta per il battesimo.

“Credi che Gesù Cristo è il Figlio di Dio?”.

Ci credeva! “Sì”, rispose.

Il vescovo le sorrise. “Il battesimo è una scelta molto importante. “Vuoi battezzarti?”.

Giorgia pensò a quanto amava Gesù e al suo grande desiderio di seguirLo. “Sì”, rispose.

Alla fine, il gran giorno di Giorgia arrivò. Mentre entrava nell’acqua, vide i suoi amici e la sua famiglia che assistevano. C’era anche Matilda!

Quando il padre di Giorgia pronunciò la preghiera battesimale, le parole fecero nascere in lei una sensazione di pace e felicità. Poi, lui la immerse delicatamente nell’acqua e la tirò fuori. Quando uscì dall’acqua si sentiva felice e pura.

Il papà l’abbracciò forte. La mamma la aspettava in cima ai gradini con un asciugamano e un sorriso.

Giorgia provò una sensazione di calore dentro di sé. Era un giorno speciale. Aveva deciso di seguire Gesù. E voleva continuare a seguirLo ogni giorno! ●

LA PREGHIERA DEL BATTESIMO

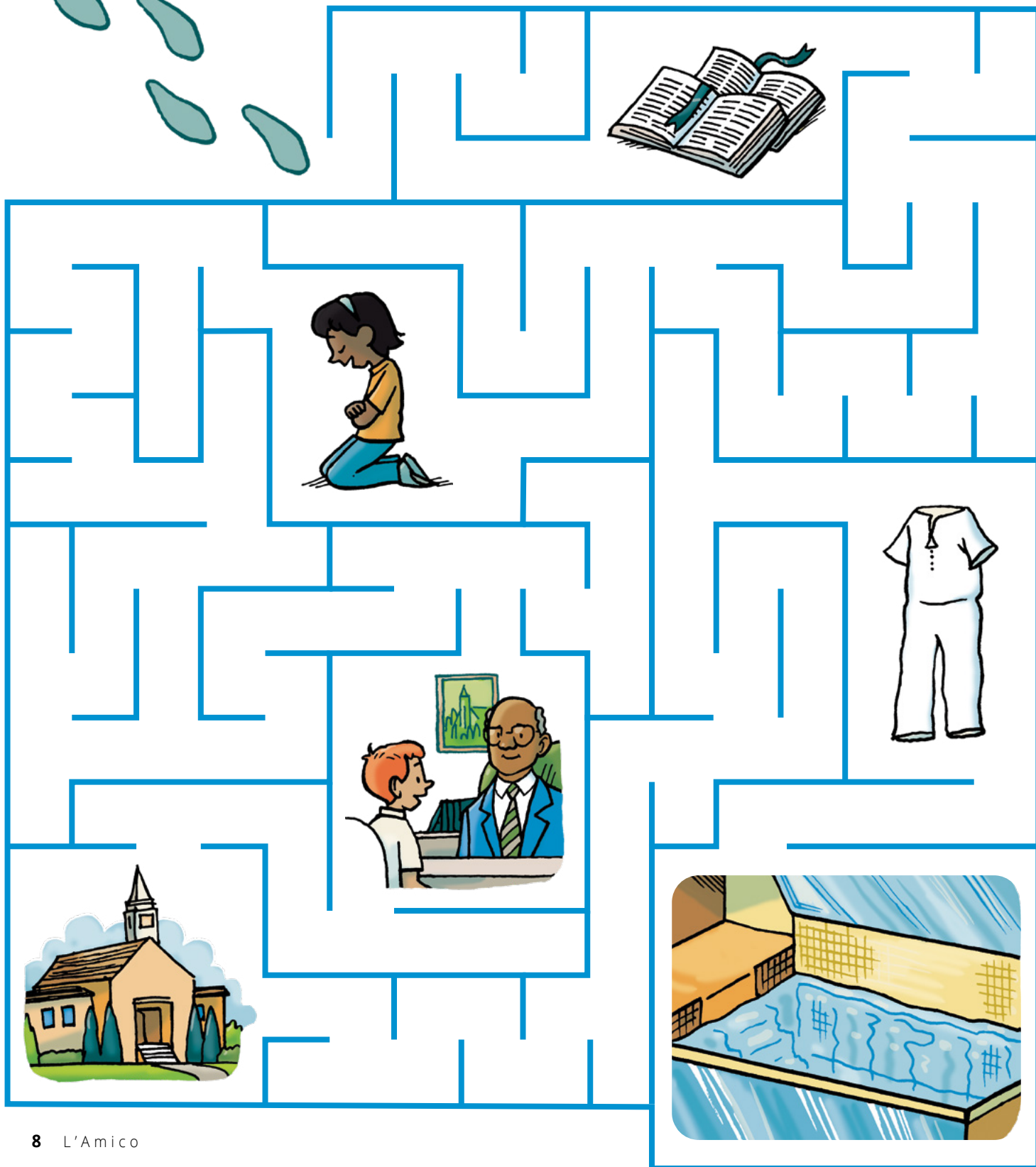
Gesù Cristo ha dato alle persone sulla terra il potere e l’autorità di battezzare e benedire nel Suo nome. Questo potere è chiamato sacerdozio. La persona che ti battezza dice questa preghiera speciale:

“Essendo stato incaricato da Gesù Cristo, io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen”.



I PASSI DEL BATTESIMO

Trova il percorso giusto nel labirinto per arrivare al fonte battesimale.
Osserva ogni immagine per scoprire cosa puoi fare per prepararti.





Sei invitato al mio
battesimo



VIENI AL MIO BATTESIMO!

TI OCCORRERANNO:
Carta, pennarelli e colori a tempera

Fai dei biglietti colorati per invitare le persone al tuo battesimo! Chi vuoi invitare? Puoi pregare e ascoltare lo Spirito Santo per avere delle idee.

1. Piega un foglio di carta a metà. Sul davanti o all'interno del biglietto, scrivi qualcosa per invitare le persone al tuo battesimo.
2. Aggiungi la data, l'ora e l'indirizzo del tuo battesimo.
3. Immergi il dito nella tempera per aggiungere delle decorazioni! Dai un'occhiata alle idee riportate in questa pagina.
4. Dai i biglietti ai tuoi amici e familiari!



Volevo condividere il mio battesimo con le persone che amo. Quindi, con l'aiuto di mia madre, io e mia sorella abbiamo invitato i nostri amici e compagni di classe al mio battesimo. Il giorno del mio battesimo è andato tutto bene. C'erano tantissime persone. Sono molto felice di essermi battezzata!

Eve O., 8 anni, Fort-de-France, Martinica



La mia alleanza battesimale

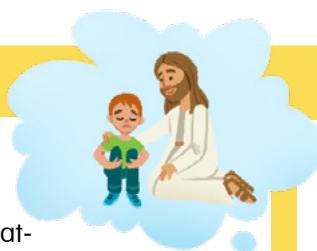
Un'alleanza è una promessa che facciamo con il Padre Celeste. Leggi tre cose che prometti di fare quando ti battezzi. Poi scrivi che cosa puoi fare per tener fede alla tua alleanza battesimale!

Ricordarti sempre di Gesù Cristo

Quando Elena vedeva che qualcuno veniva trattato male, pensava a cosa avrebbe fatto Gesù.

Come posso ricordare Gesù:

"Ricordarsi sempre di lui" (Moroni 4:3).



Prendere su di te il Suo nome

Nanà ha detto alla sua amica che appartiene a La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Che cosa significa per me prendere su di noi il Suo nome:

"Prendere su di [te] il nome di [Gesù Cristo]" (Moroni 4:3).

Obbedire ai Suoi comandamenti

James ha scelto di non guardare un video in cui c'erano parole e immagini brutte.

Un comandamento a cui posso obbedire:

"Obbedire ai suoi comandamenti" (Moroni 4:3).



TENERE FEDE ALLA MIA ALLEANZA

Ecco alcuni altri modi in cui puoi tenere
fede all'alleanza battesimale.

Aiuta le persone

Akio ha aiutato suo fratello minore
a fare i compiti di matematica.

Chi posso aiutare:



"[Portiamo] i fardelli gli uni degli altri, affinché possano essere leggeri" (Mosia 18:8).

Pentiti quando fai qualcosa di sbagliato

Dopo aver detto qualcosa di scortese a sua
sorella, Isa ha pregato il Padre Celeste. Poi ha
chiesto scusa a sua sorella.

Come posso pentirmi:



"[Dobbiamo pentirci] e nascere di nuovo" (Alma 5:49).

Conforta gli altri

Lucas ha fatto visita a un amico a cui era
morto il nonno.

Come posso confortare qualcuno:



"[Confortiamo] quelli che hanno bisogno di conforto" (Mosia 18:9).

LA TUA CONFERMAZIONE

Dopo il tuo battesimo, un
detentore del sacerdozio ti
metterà le mani sulla testa.

Ti confermerà membro de La
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi
degli Ultimi Giorni e ti benedirà
perché tu riceva il dono dello
Spirito Santo (vedere Dottrina
e Alleanze 33:15).

LE PROMESSE CHE TI FA IL PADRE CELESTE

Quando siamo battezzati e
confermati, il Padre Celeste ci
promette che avremo sempre
con noi il Suo Spirito. Lo Spirito
Santo ci aiuta a sentire l'amore
di Dio, conforto e pace. Ci aiuta
anche a sentirci perdonati
quando ci pentiamo.

Puoi imparare di più sulla tua
alleanza battesimale ascoltando
le preghiere sacramentali ogni
settimana (vedere Dottrina e
Alleanze 20:77, 79).

Come ho deciso di battezzarmi



Ciao! Sono Aranoarii. Vivo a Tahiti. Ho 11 anni e sono orgoglioso di dire che sono un membro de La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Come hai scoperto la Chiesa?

Alcuni amici hanno invitato la mia famiglia a un'attività della Chiesa. Siamo stati anche invitati al battesimo di un bambino. Ho chiesto a mia madre se potevo fare degli incontri con i missionari perché volevo davvero saperne di più su Gesù Cristo.

Com'è stato incontrarti con i missionari?

I missionari erano davvero gentili! Ero sempre emozionato di ascoltare le loro lezioni su Gesù Cristo e sul Suo vangelo. Mi piacevano le storie che mi raccontavano e i giochi che facevamo per aiutarci a imparare.





Com'è stato il tuo battesimo?

Mio padre ha battezzato me e mia madre il giorno del mio undicesimo compleanno. Ero felicissimo! Abbiamo invitato molte persone a cui vogliamo bene. I miei compagni di classe e la mia insegnante sono venuti a sostenermi.

Quando sono uscito dall'acqua, mi sono sentito scoppiare di gioia. Avevo un sorriso da orecchio a orecchio! Ero felicissimo di poter seguire l'esempio di Gesù Cristo.

Com'è stato andare alla Primaria per la prima volta?

All'inizio ero così nervoso che stavo per piangere. Poi, però, sono andato a un'attività della Primaria. Ho conosciuto tutti e ho trovato dei nuovi amici.

Se sei nuovo, il mio consiglio è di andare alla tua classe della Primaria, anche se all'inizio hai paura. Amiamo le persone nuove!

Come segui Gesù?

Prego e vado in chiesa ogni domenica. Parlo con la mia famiglia del vangelo di Gesù Cristo.

Provo a prestare attenzione a chi ha bisogno di aiuto. A casa, aiuto mia madre con le faccende domestiche. Aiuto mio padre in giardino, a tagliare la legna e a costruire delle cose. Alcuni mesi fa il nostro rione ha organizzato una serata dei talenti. Sono un musicista, perciò ho suonato i tamburi tutta la sera!

Qual è stata la *tua* cosa preferita del tuo battesimo? Oppure, che cosa non vedi l'ora di fare?

SEGUIRE GESÙ INSIEME



Al mio battesimo ho scelto di percorrere un nuovo sentiero e di seguire Gesù Cristo. Il mio battesimo è stato semplice ma ricco di emozioni, e mi sono sentito una persona nuova. Voglio svolgere una missione a tempo pieno.

**Happiness D., 9 anni,
Accra, Ghana**



Quando mi sono battezzata, sentivo freddo a causa dell'acqua. Poi, finita la cerimonia, mi sono sentita pura e avvolta da una sensazione di calore. Con il battesimo ho fatto un passo gigantesco verso Cristo e verso il nostro Padre Celeste.

**Malayla S., 8 anni,
Yukon, Canada**



Ogni volta che prego, leggo le Scritture o faccio qualcosa di buono, mi sento felice. Mi sembra di ricevere un abbraccio da parte di qualcuno a cui voglio bene. So che è lo Spirito Santo.

**Caileen D., 6 anni,
Regione Capitale
Nazionale, Filippine**



Da quando mi sono battezzato, cerco di seguire Gesù trattando la mia sorellina con gentilezza. Aiuto a spingere il suo passeggino. Mi sento felice quando sono gentile e so che rende felice anche Gesù.

**Simon P., 9 anni,
Massachusetts, USA**



Seguo Gesù leggendo le Scritture e seguendo i Suoi comandamenti.

**Luke W., 9 anni,
Wyoming, USA**



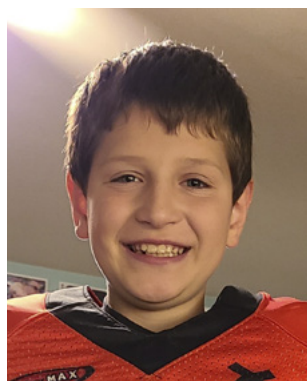
Lo Spirito Santo mi fa sentire felice, contenta e forte.

**Hailey P., 7 anni, Santa
Cruz, Bolivia**



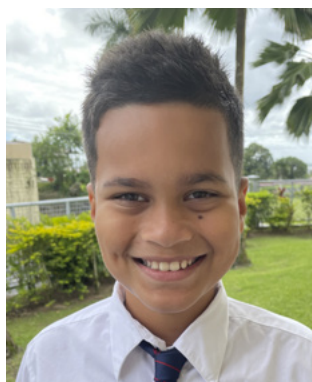
Seguo Gesù pregando,
amando gli altri e
avendo fede.

**Yoreli T., 6 anni,
Zumpango, Messico**



Sento lo Spirito Santo
quando calmo la mia
mente e scelgo il giusto.
Quando ascolto la mia
mamma e il mio papà
riesco a sentire lo Spirito
Santo vicino.

**Oliver B., 10 anni,
Washington, USA**



Lo Spirito Santo dà una
sensazione di calore e
forza. Lo Spirito Santo
è lì per te quando ne
hai bisogno, e questo lo
rende molto speciale.

**Aisea A., 9 anni,
Divisione centrale, Figi**



Il giorno di Natale io
e mio padre abbiamo
consegnato del cibo alle
persone senz'altro. È
stato bello! Seguire Gesù
mi fa sentire felice.

**Akari F., 9 anni,
Chiba, Giappone**



Seguo Gesù amando la
mia famiglia e facendo
la piccola aiutante della
mamma.

**Chloe D., 4 anni,
Regione Capitale
Nazionale, Filippine**



Sento lo Spirito Santo
quando vivo dei
momenti difficili. Mi
aiuta a stare meglio.

**Hunter O., 11 anni,
Carolina del Nord, USA**

ORA SONO UN
MEMBRO DE
La Chiesa di Gesù
Cristo dei Santi
degli Ultimi Giorni.

Il mio battesimo e la mia confermazione

Mi chiamo _____

Ho scelto di seguire Gesù Cristo e di diventare un membro della
Sua Chiesa.

Il mio battesimo è stato il giorno: _____

Il mio battesimo è stato celebrato da: _____

Ho ricevuto il dono dello Spirito Santo e sono stato confermato membro
de La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Sono stato confermato il giorno: _____

Sono stato confermato da: _____

La mia presidentessa della Primaria

Il mio vescovo o presidente di ramo

Il mio rione o ramo

Il mio palo o distretto

Ho fatto alleanza di servire il Signore
e di obbedire ai Suoi comandamenti.
Egli mi ha promesso di darmi il Suo
Spirito per guidarmi sempre.

(Vedere Mosia 18:10).





LA CONFERMAZIONE E IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

Dopo il tuo battesimo, vieni confermato membro della Chiesa di Gesù Cristo e ricevi il dono dello Spirito Santo.

Un dono speciale

“Questo dev’essere lo Spirito Santo”, pensò Mehrimah.

Gretchen Picklesimer Kinney

(Racconto basato su una storia vera)

Questa storia è accaduta in Francia.

“Mehrimah! Fatima!”, chiamò la mamma. “I missionari sono qui!”.

Mehrimah chiuse il suo libro delle storie delle Scritture e corse in soggiorno. I missionari stavano parlando alla sua famiglia di Gesù Cristo. Mehrimah e la sua famiglia si sarebbero presto battezzati. Non vedeva l’ora!

Mehrimah si sedette con la sua famiglia. “Oggi parleremo dello Spirito Santo”, disse l’anziano Moed’i. “Lui ci aiuta a sentire la pace e il conforto del Padre Celeste”.

“Ci incoraggia anche a fare cose buone”, aggiunse l’anziano Campbell. “E ci aiuta a sapere che cosa è vero. Probabilmente avete già sentito lo Spirito Santo”.





Mehrimah pensò a quando aveva sentito parlare del Libro di Mormon. Aveva provato una sensazione di pace e felicità. È così che sapeva che era vero. Era lo Spirito Santo?

“Dopo il battesimo, vi verrà dato il dono dello Spirito Santo”, disse l’anziano Moed’i. “Questo significa che Lui può essere *sempre* con voi per aiutarvi e guidarvi”.

“Questa settimana, prestate molta attenzione ai vostri pensieri e ai vostri sentimenti”, disse l’anziano Campbell. “Fate attenzione alle occasioni in cui lo Spirito Santo vi parlerà”.

Quella sera, durante la preghiera familiare, Mehrimah notò le sensazioni che provava dentro di sé. Si sentiva calma e serena. Le sembrava quasi come se qualcuno la stesse abbracciando forte. *Questo dev’essere lo Spirito Santo*, pensò.

La domenica, in chiesa, Mehrimah ascoltò un inno su Gesù Cristo. Si sentì felice. Le fece desiderare di aiutare altre persone. *Anche questo dev’essere lo Spirito Santo*, pensò.

Prima di andare a letto, Mehrimah stava leggendo il suo libro delle storie delle Scritture. Sua sorella, Fatima, chiese di fare a turno per leggerlo. Mehrimah disse di no.

Mehrimah continuò a leggere. Tuttavia, si sentì male per non aver condiviso il libro.

“Mi dispiace”, disse. “Ti va di leggere insieme?”.

Fatima si sedette accanto a lei. Lessero a turno. Mehrimah provò un senso di calore e felicità. *Questo dev’essere lo Spirito Santo*, pensò.

Finalmente arrivò il giorno del loro battesimo. Mehrimah e la sua famiglia andarono in chiesa e si cambiarono in abiti bianchi.

Mehrimah si battezzò per prima. L’acqua era fredda, ma era grata di fare un’alleanza con il Padre Celeste. La mamma le avvolse attorno un asciugamano. Poi, Mehrimah guardò il battesimo della mamma, del papà e di Fatima.

Mehrimah si rimise i vestiti asciutti. Ora era il momento di essere confermata.

I missionari posero le mani sul capo di Mehrimah. “Ti confermiamo membro de La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi

Giorni”, disse l’anziano Campbell, “e ti diciamo: ricevi lo Spirito Santo”. Mehrimah si sentì avvolta da una sensazione di calore mentre ascoltava il resto della benedizione.

Dopo che Mehrimah fu confermata, la mamma la abbracciò. “Come ti senti?”.

“Molto bene”, disse Mehrimah. “Dopo che hanno messo le mani sulla mia testa, ho sentito qualcosa che mi ha fatto sentire serena”. Sorrise. “Sembrava come se qualcuno mi stesse dicendo di vivere una buona vita, di aiutare le persone e di obbedire ai comandamenti”.

“Sai cos’è che stavi sentendo?”, chiese la mamma.

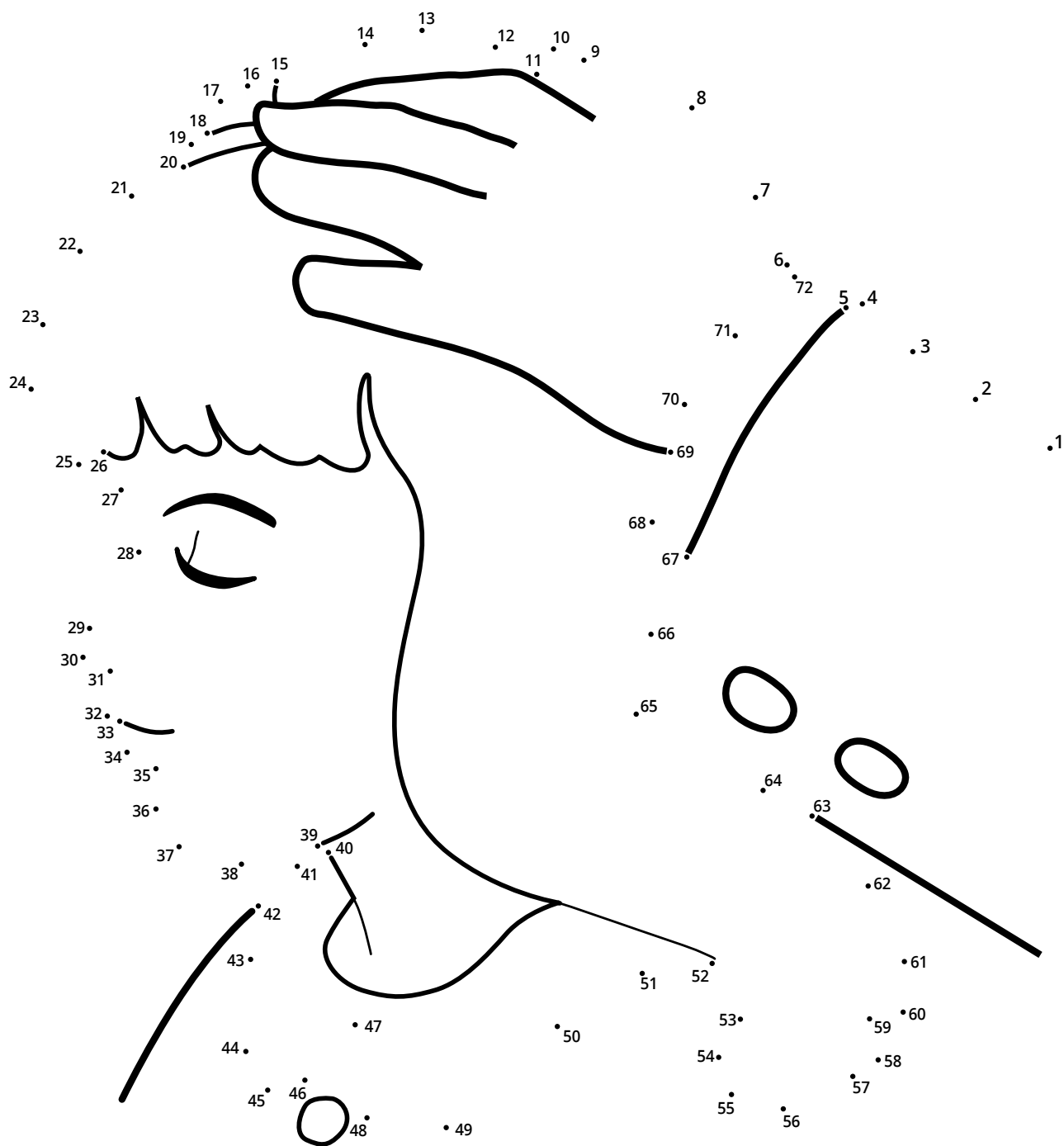
“Sì, lo so”, disse Mehrimah, con gli occhi che brillavano. “Era lo Spirito Santo!”. ●

LO SPIRITO SANTO

Lo Spirito Santo a volte è chiamato “lo Spirito”. Ci porta dei messaggi da parte del Padre Celeste e di Gesù Cristo. Ci conforta e ci insegna come fare le scelte giuste (vedere Dottrina e Alleanze 79:2). Vai a pagina 21 per scoprire alcuni modi in cui possiamo sentire la Sua voce.

UNISCI I PUNTINI

Dopo il tuo battesimo, sarai confermato membro de La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni e riceverai il dono dello Spirito Santo per darti guida e conforto. Unisci i puntini per completare l'immagine.



Ascoltare lo Spirito Santo



Rowen B., 9 anni, Oregon, USA

L'estate scorsa la mia famiglia ha fatto un'escursione. Il sentiero conduceva a un ruscello. Io, la mia sorella maggiore e il mio fratello minore ci siamo tolti le scarpe e

siamo entrati nell'acqua.

Quando l'acqua arrivava un po' sopra le ginocchia, ci siamo fermati. Davanti a noi abbiamo visto un gruppo di bambini più grandi che giocavano nell'acqua più profonda. Mia sorella ha sorriso e ha detto: "Dovremmo andare dove l'acqua è più alta!".

Ma una voce nella mia testa mi ha detto di rimanere dov'ero con il mio fratellino. Sapevo che era lo Spirito Santo. Ho detto a mia sorella che poteva andare a dare un'occhiata, ma io e il mio fratellino saremmo rimasti lì.

Quando mia sorella è tornata, ha detto che l'acqua era davvero agitata e difficile da attraversare. Quando mi ha detto questo, sapevo di aver fatto la scelta giusta per stare al sicuro con il mio fratellino. ●

LO SPIRITO SANTO PUÒ...

- Avvertirmi per aiutarmi a rimanere al sicuro
- Confortarmi quando sono preoccupato o spaventato
- Darmi un'idea di qualcosa di buono da fare
- Darmi sentimenti di amore
- Aiutarmi a sapere che una cosa è vera

Quando preghi, leggi le Scritture e aiuti gli altri inviti lo Spirito Santo a parlarti. Presta attenzione ai tuoi pensieri e ai tuoi sentimenti. Che cosa ti sta dicendo il Padre Celeste tramite lo Spirito Santo?

Mai veramente solo

E se Ethan si facesse male di nuovo quando non c'è nessuno ad aiutarlo?



Gabrielle Shiozawa

(Racconto basato su una storia vera)

Questa storia è accaduta negli Stati Uniti.

Ethan andava sull'altalena muovendo le gambe avanti e indietro. Andava sempre più in alto. Il vento lo faceva sentire come se stesse volando!

Poi la campanella suonò. Ethan sospirò. Non era pronto per smettere di giocare.

I bambini si misero in fila per tornare dentro. Ethan aspettò che l'altalena rallentasse. Poi saltò giù per tornare in classe.

Ma quando i suoi piedi toccarono terra, Ethan sentì un forte dolore alla gamba. Cadde a terra. Cercò

di alzarsi, ma la sua gamba sembrava essere in fiamme. Faceva malissimo!

"Aiuto!", gridò Ethan. Le lacrime cominciarono a scorrergli sulle guance. Bambini e insegnanti corsero ad aiutarlo.

"Cos'è successo?", chiese un insegnante.

"Mi sono rotto la gamba!".

Non era la prima volta che Ethan si rompeva un osso. Non era nemmeno la seconda o la terza volta! Ethan aveva la malattia delle ossa fragili, una malattia che porta le ossa a rompersi facilmente. Anche piccole cose, come scendere dal marciapiede o urtare qualcuno, potevano causare una frattura.

"Ora chiamiamo i tuoi genitori per portarti da un dottore", disse l'insegnante. "Andrà tutto bene".

Ethan era felice che ci fossero delle persone lì ad aiutarlo. La gamba gli faceva ancora molto male, ma sapeva che sarebbe stato al sicuro.

La mamma e il papà andarono a scuola e portarono Ethan da un dottore. Gli misero un gesso blu sulla gamba e tornò a casa per riposare.

A causa della sua gamba rotta, Ethan trascorse molto tempo a letto. Aveva molti libri da leggere. A volte i suoi amici venivano a giocare con lui. Però continuava ad annoiarsi.

Una notte, Ethan si svegliò e non riuscì a riaddormentarsi. Cercò di rilassarsi, ma continuava a sentirsi

preoccupato. *“E se mi rompessi un osso quando non c'è nessuno, come nel bel mezzo della notte?”*, Ethan pensò. Il cuore cominciò a battergli all'impazzata. Si sentiva spaventato.

“Papà!”, gridò Ethan.

Il papà corse nella stanza di Ethan. “Cosa c'è che non va?”.

“Ho paura”, disse Ethan. “E se mi rompo un altro osso e non c'è nessuno ad aiutarmi?”.

Il papà si sedette sul letto accanto a lui. “Questo è un pensiero che fa paura”, disse. “Anche quando cerchiamo di stare attenti e al sicuro, possono comunque accadere cose brutte. Ma in ogni caso, il Padre Celeste veglia su di te”.

“Quindi questo significa che è sempre con me?”, disse Ethan.

“Esattamente”. Il papà lo abbracciò con delicatezza.

Ethan pensò a quanto velocemente il papà fosse venuto ad aiutarlo. Sapeva che il papà lo amava e che voleva sempre aiutarlo. Forse anche il Padre Celeste era così.

Il giorno dopo, Ethan lesse un versetto delle Scritture nella rivista *L'Amico*. Diceva: “Pertanto, siate di buon animo e non temete, poiché io, il Signore, sono con voi e vi starò vicino”*.

Quando lesse questo versetto, Ethan si sentì calmo e al sicuro, proprio come quando aveva parlato con il papà. Sapeva che era lo Spirito Santo che lo confortava. Era come se stesse abbracciando di nuovo il papà.

“Probabilmente mi romperò altre ossa”, pensò Ethan, *“ma non devo avere paura”*. Sapeva che non sarebbe mai stato veramente solo. ●

*Dottrina e Alleanze 68:6.



Quando hai sentito l'amore del Padre Celeste?



TI
RINGRAZIO...

COME SI PREGA?

La preghiera è il modo in cui parliamo con il Padre Celeste. Egli vuole sempre che parli con Lui, e ascolta sempre. Egli risponde alle tue preghiere in molti modi. Potrebbe darti un suggerimento, o un sentimento, tramite lo Spirito Santo, oppure potrebbe suggerire a qualcun altro di aiutarti.

Come pregare

Chiudi gli occhi, china la testa e incrocia le braccia.

Comincia dicendo: "Caro Padre Celeste".

Parla al Padre Celeste con rispetto e riverenza.

Concludi dicendo: "Nel nome di Gesù Cristo. Amen".

Puoi pregare ad alta voce o nella mente, in qualsiasi momento.

Ecco alcune cose per cui potresti pregare:

Ringrazia il Padre Celeste per le cose per cui sei grato.

RaccontaGli le cose difficili o belle che sono successe durante la tua giornata.

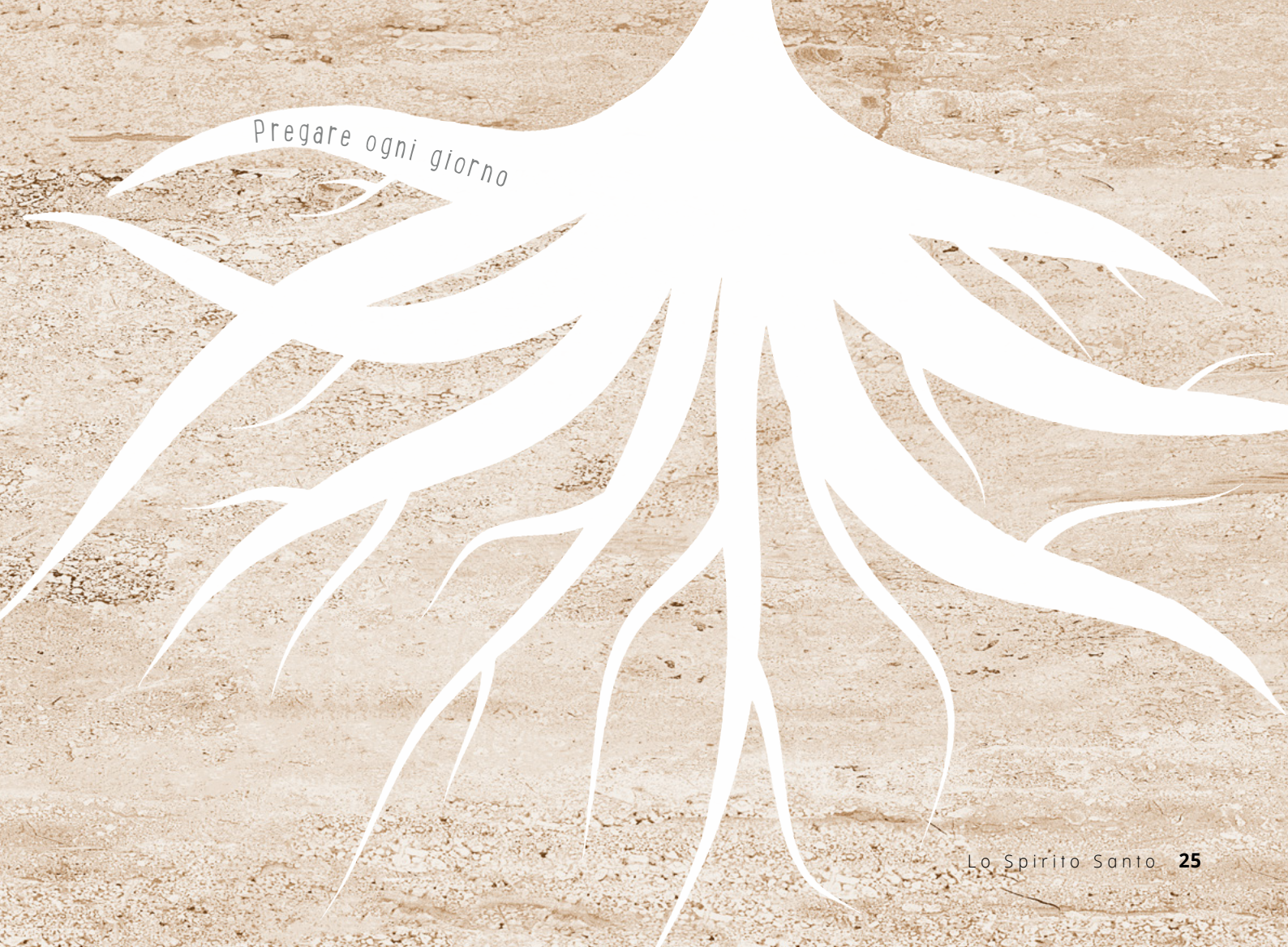
ChiediGli aiuto quando hai paura o non sai cosa fare.

ChiediGli di benedire qualcun altro che ha bisogno di aiuto.

Mantenersi saldi

Le radici di un albero sono molto importanti. Mantengono l'albero saldo, anche in caso di vento e tempeste.

Scrivi sulle radici di questo albero delle cose che puoi fare per invitare lo Spirito Santo nella tua vita e rimanere vicino al Padre Celeste. Allora, anche tu potrai mantenerti saldo.



Pregare ogni giorno

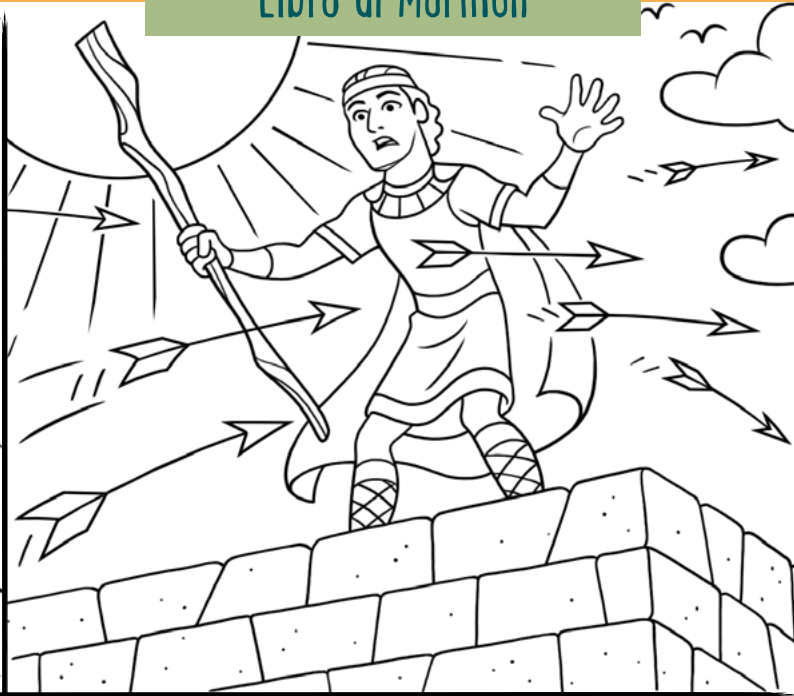
COLORIAMO LE SCRITTURE

Possiamo leggere le Scritture ogni giorno. Ci aiutano a sentire lo Spirito Santo e a conoscere meglio il Padre Celeste e Gesù Cristo. Ogni volta che leggi le Scritture, colora un po' l'immagine. C'è un'immagine per ciascuno dei nostri quattro libri di Scritture.

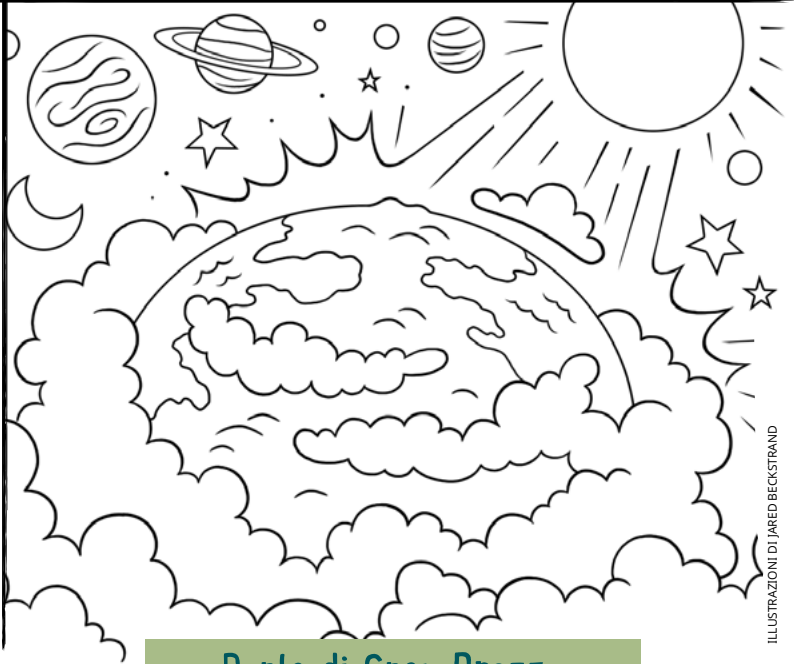
Bibbia



Libro di Mormon



Dottrina e Alleanze



Perla di Gran Prezzo

Ci sono molti modi per studiare le Scritture. Puoi leggerle in un libro, oppure su un telefono o tablet. Puoi anche ascoltare le registrazioni, vedere le immagini nei libri delle storie delle Scritture, oppure guardare dei video sul Libro di Mormon o sulla Bibbia.



APPARTENERE ALLA CHIESA DI GESÙ CRISTO

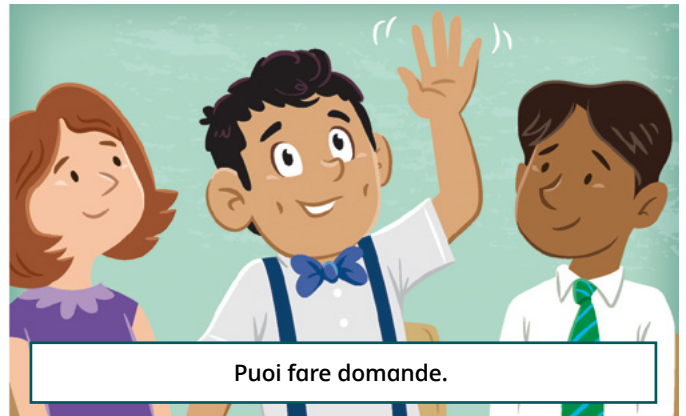
Quando sei battezzato e confermato, diventi un membro della Chiesa di Gesù Cristo. Gesù la chiamò La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (vedere Dottrina e Alleanze 115:4).

BENVENUTO IN CHIESA!





Puoi pregare insieme ad altri.



Puoi fare domande.



Puoi cantare degli inni.



Puoi condividere ciò che senti o sai essere vero.



Puoi fare nuove amicizie e aiutare gli altri a sentirsi ben accolti.



Puoi sentirti vicino a Gesù Cristo.



E puoi invitare anche altre persone a conoscerLo meglio!

Prendere il sacramento

Ogni settimana prendiamo il sacramento. Ci aiuta a ricordare Gesù Cristo e a promettere di seguirLo.

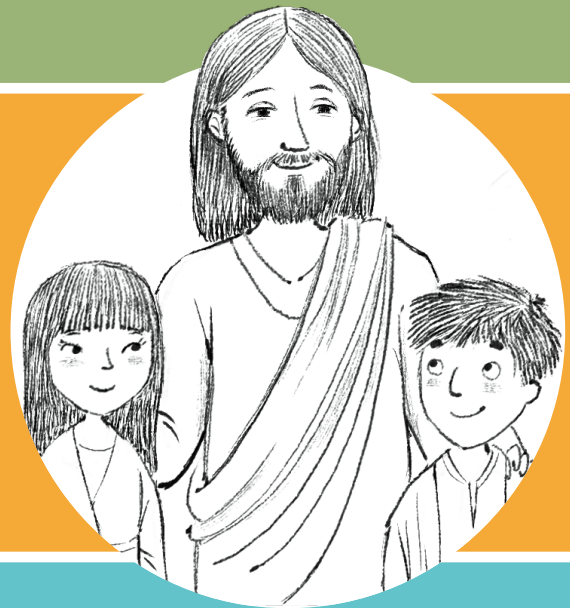


PRIMA di prendere il sacramento, posso...

- Cantare un inno
- Guardare il pane e l'acqua mentre vengono preparati
- Ascoltare le preghiere sacramentali

DURANTE il sacramento, posso...

- Prendere il pane e l'acqua con riverenza
- Pensare a ciò che Gesù ha fatto per me e a quanto mi ama
- Ricordare la mia alleanza battesimale



DOPO il sacramento, posso ricordare e seguire Gesù per tutta la settimana...

- Obbedendo ai Suoi comandamenti
- Essendo gentile con gli altri
- Seguendo i suggerimenti dello Spirito Santo
- Chiedendomi: "Che cosa farebbe Gesù?"

CACCIA AL TESORO IN CHIESA

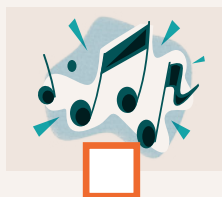
La chiesa è un luogo in cui puoi imparare, divertirti e aiutare gli altri. Scopri quante cose di questo elenco puoi fare!



Stringere la mano al tuo vescovo o presidente di ramo



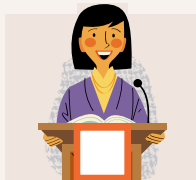
Aiutare a sistemare le sedie o a raccogliere la spazzatura



Imparare un inno o una canzone della Primaria



Offrire aiuto in Primaria



Ascoltare i discorsi durante la riunione sacramentale



Imparare il nome di qualcuno in Primaria



Condividere le Scritture con qualcuno



Ringraziare l'insegnante della Primaria.



Ascoltare gli altri quando parlano



Rispondere a una domanda in classe



Chiedere alla tua dirigente della Primaria una copia della Guida per i bambini



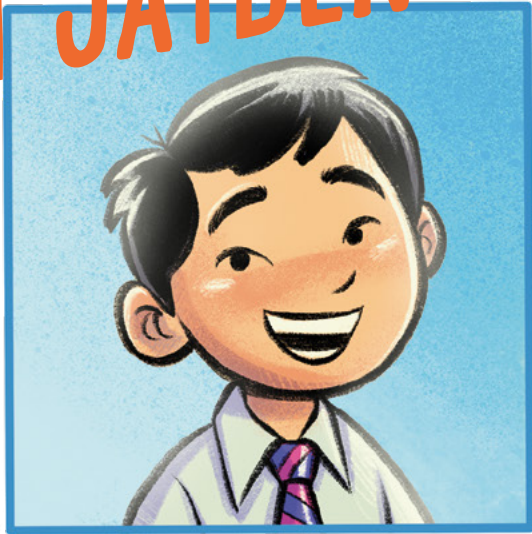
Parlare con qualcuno che è nuovo



RIONI E RAMI

Un *rione* o *ramo* è un gruppo di persone che si riuniscono per andare in chiesa. I rami sono più piccoli dei rioni. I rami sono guidati dai presidenti di ramo e i rioni sono guidati dai vescovi.

IL DISCORSO DI JAYDEN

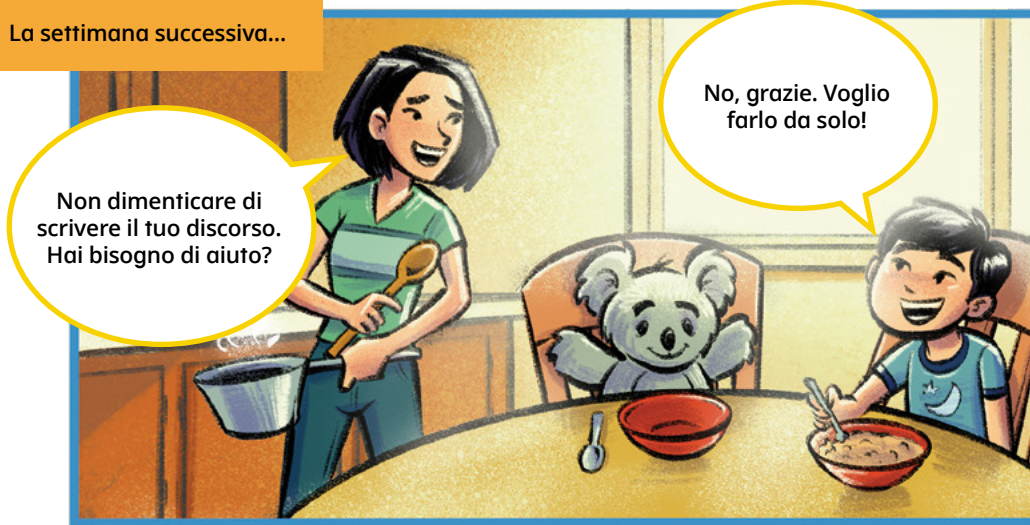


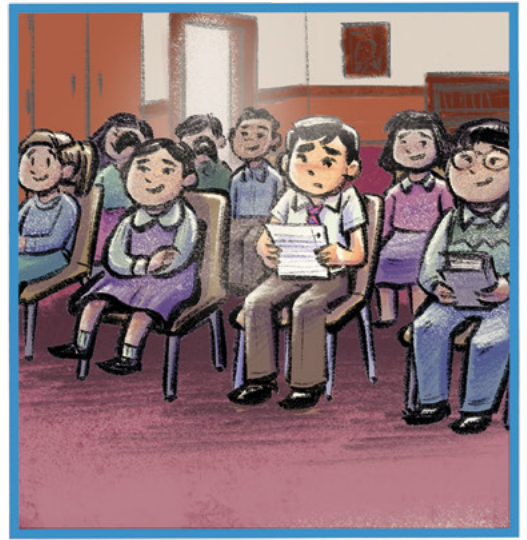
Karrie Lam

(Racconto basato su una storia vera)



La settimana successiva...





Questa storia è accaduta ad Hong Kong.

TENERE UN DISCORSO

Quando tieni un discorso, puoi condividere un versetto delle Scritture o raccontare una storia su Gesù. Puoi ricevere aiuto da un genitore o un dirigente.

L'attività sulla storia familiare

"Puoi raccontarmi un'altra storia di famiglia?", chiese Lorrain.

Lucy Stevenson Ewell

(Racconto basato su una storia vera)

Questa storia è accaduta in Vanuatu.

Lorrain sorrideva mentre cantava le ultime parole dell'inno. Avevano appena finito le attività musicali in Primaria. Era giunto il momento di cominciare la lezione.

Prima, però, la sorella Taleo si alzò. "Voglio parlarvi di un'attività della Primaria che ci sarà presto", disse. "Vogliamo che ognuno di voi conosca un po' di più la propria famiglia. Chiedete ai vostri genitori di raccontarvi delle storie di famiglia. Poi, durante

l'attività, ognuno di voi può condividere ciò che ha imparato".

Quando Lorrain tornò a casa dalla chiesa, era emozionata. Trovò un grande foglio di carta e lo mise sul tavolo. Non vedeva l'ora di conoscere meglio la sua famiglia!

Lorrain disegnò un albero genealogico sul foglio. La mamma e il papà la aiutarono a scrivere tutti i nomi. Poi incollò sul poster delle immagini dei suoi familiari.

"Anche la tua bisnonna si chiamava Lorrain", disse la mamma. "Ti abbiamo chiamata come lei".

"Wow", disse Lorrain.

"Nonna Lorrain era una persona molto amorevole". La mamma sorrise. "Quando le altre persone del villaggio non avevano più legna per il fuoco, nonna Lorrain la condivideva con loro".

Conoscere meglio la sua famiglia era divertente! "Puoi raccontarmi un'altra storia di famiglia?", chiese Lorrain.

"Papà potrebbe raccontarti della prima volta che è andato al tempio", disse la mamma. "Aveva solo sei anni. Lui e i suoi genitori fecero un lungo viaggio fino al tempio in Nuova Zelanda".

Lorrain adorava le storie sul tempio.

"Raccontami la storia, papà!", disse.

"Per prima cosa siamo saliti su un aereo diretto in Nuova Zelanda. Poi abbiamo preso un autobus. È stato un viaggio lungo". Il papà mostrò a Lorrain



un'immagine del tempio. "Alla fine io e i miei genitori siamo entrati nel tempio. Siamo stati suggellati come famiglia. Ciò significa che possiamo stare insieme per sempre!".

Questo fece provare a Lorrain una sensazione di calore dentro di sé. Era felice di aver potuto ascoltare delle storie sulla sua famiglia.

Alla fine arrivò la mattina dell'attività della Primaria. Lorrain aiutò la mamma e la sorella Taleo a preparare l'edificio della Chiesa.

Poi ricevettero una notizia entusiasmante. Sulla loro isola sarebbe stato costruito un tempio!

Lorrain era felicissima. Quando sarebbe stata abbastanza grande per entrare nel tempio, non avrebbe dovuto viaggiare così lontano!

Quella sera, tutti gli amici di Lorrain andarono

all'attività della Primaria. A turno, i bambini raccontarono ciò che avevano imparato sulla loro famiglia. Quando fu il suo turno, Lorrain mostrò il poster del suo albero genealogico.

"Mi è piaciuto molto conoscere meglio la mia famiglia", disse. "Ho scoperto che ho il nome della mia bisnonna. Ho anche imparato la storia della prima volta che la mia famiglia è andata al tempio. Il tempio può aiutare le nostre famiglie a stare insieme per sempre". La sensazione di calore tornò. "Sono molto emozionata che avremo un tempio qui in Vanuatu".

Lorrain tornò al suo posto con un grande sorriso sul volto. Era grata di poter diventare più simile a Gesù. Ed era grata per il tempio! Non vedeva l'ora di entrarci, un giorno! ●



ATTIVITÀ DELLA PRIMARIA

Ogni settimana, in chiesa, puoi andare alla Primaria con altri bambini del tuo rione o ramo. A volte ci sono anche attività della Primaria in un altro giorno della settimana. Puoi andare a queste attività per conoscere meglio Gesù e divertirti insieme agli altri!

CRESCERE COME GESÙ

CON IL PROGRAMMA BAMBINI E GIOVANI

Il programma Bambini e giovani può aiutarti a diventare più simile a Gesù Cristo frequentando le attività della Primaria, fissando delle mete e imparando di più sul Vangelo. Può anche aiutarti a provare cose nuove e a divertirti! La tua *Guida per i bambini* può aiutarti a cominciare. Se non ce l'hai, chiedi alla tua insegnante della Primaria di dartene una copia.



Puoi crescere a livello spirituale imparando di più sul Vangelo.



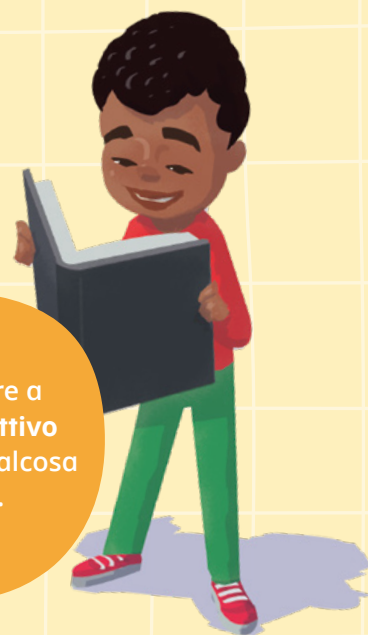
Puoi crescere a livello sociale facendo amicizia con gli altri.



Puoi crescere a livello fisico facendo esercizio fisico o imparando un'abilità.



Puoi crescere a livello intellettuale imparando qualcosa di nuovo.



“E Gesù cresceva in sapienza e in statura, e in grazia dinanzi a Dio e agli uomini”.

(Luca 2:52)



SEGUIRE GESÙ OGNI GIORNO

Puoi sentirti vicino a Gesù Cristo quando
scegli di seguirLo ogni giorno.

La borraccia rotta

Kadie aveva sete. Come poteva aiutarla Sophia?

Noelle Lambert Barrus

(Racconto basato su una storia vera)

Questa storia è accaduta in Sierra Leone.

Sophia ascoltava attentamente mentre la sua insegnante spiegava il problema di matematica alla lavagna.

“Quindi, quanto fa nove per quattro?”, chiese l’insegnante.

Sophia alzò la mano. “Trentasei”, rispose.

La sua insegnante sorrise. “Esatto, Sophia!”.

Dopo la lezione arrivò il momento di tornare a casa. Sophia camminava con i suoi amici. Tutti tirarono fuori le loro borracce per bere gli ultimi sorsi rimasti. Era una giornata calda!



Sophia, però, vide qualcosa di strano. La sua amica Kadie non stava bevendo acqua. Si limitava a camminare in silenzio.

“Kadie, dov'è la tua borraccia d'acqua?”, chiese Sophia. Tutti erano sempre assetati alla fine della scuola.

“Ieri l'ho rotta e non ne ho una nuova”, disse Kadie. “Quindi ora non posso portare l'acqua a scuola”.

Sophia guardò la sua borraccia d'acqua. Avrebbe voluto dividerne un po'! Ma non ce n'era più.

Sophia pensò a Kadie e alla sua borraccia rotta per tutto il giorno. Dove vivevano non era facile procurarsi dell'acqua pulita. La maggior parte dei bambini ha una sola borraccia da usare per tutto l'anno. La riempivano da un grande contenitore di acqua pulita a casa. Se avessero bevuto dell'altra acqua, avrebbero rischiato di ammalarsi. Senza borraccia, Kadie non poteva portare l'acqua da casa per bere a scuola.

La mattina seguente, Sophia pensò a come poteva aiutare Kadie. La famiglia di Sophia aveva alcune bottigliette di plastica piene d'acqua. Sophia ne mise una nel suo zaino insieme alla sua borraccia di metallo. Questo rendeva lo zaino un po' più pesante, ma non le dispiaceva.

Quando arrivò a scuola, trovò Kadie.

“Kadie, hai già preso una nuova borraccia d'acqua?”, chiese Sophia.

Kadie scosse la testa con lo sguardo verso il basso.

“Non ti preoccupare”, disse Sophia. “Ne ho una per te!”.

Diede a Kadie la bottiglietta d'acqua. Kadie sorrise.

“Grazie, Sophia!”. Kadie diede un grande abbraccio alla sua amica.

Durante la lezione, Kadie bevve dalla sua bottiglietta d'acqua con gli altri bambini. Sophia era felice di vedere che la sua amica non avrebbe avuto sete.

Quella settimana, Sophia portò ogni giorno una bottiglia d'acqua in più per la sua amica. Poi, una mattina, la mamma di Sophia prese il suo zaino.

“Mmm”, disse la mamma. “Sembra più pesante del solito”. Aprì lo zaino e tirò fuori la bottiglia d'acqua in più.

“Avevi intenzione di andare a scuola con questa bottiglia extra, Sophia?”, chiese la mamma.

Sophia annuì. La borraccia di Kadie si è rotta, e lei non può prenderne un'altra. Quindi a scuola non aveva acqua da bere”.

“Da quanto tempo stai portando dell'acqua in più per lei?”, chiese la mamma.

“Da questa settimana”, disse Sophia. “Non volevo che Kadie avesse sete”.

La mamma sorrise. “È molto gentile da parte tua pensare alla tua amica. Questo è qualcosa che farebbe Gesù. Sono felice di vedere che sei come Gesù”. Diede un grande abbraccio a Sophia. “E penso di sapere qual è un altro modo in cui possiamo aiutare”.

La mamma diede a Sophia una borraccia di metallo. “Dai questa alla tua amica in modo che possa continuare a riusarla. Così non dovrai prendere una bottiglietta di plastica ogni giorno”.

“Davvero?”, chiese Sophia.

La mamma annuì. “Sì. Chiedile semplicemente di custodirla con cura”.

Sophia portò la borraccia a scuola. La prima cosa che fece fu darla a Kadie.

“Wow”, disse Kadie. “Grazie, Sophia!”. Kadie le diede un abbraccio.

Sophia provò una sensazione di calore dentro di sé. Sapeva di aver aiutato la sua amica come avrebbe fatto Gesù. ●



Come hai aiutato qualcuno?

Problemi al parco

Hunter fece un respiro profondo. “Non dico queste parole”.

Diana Evelyn Nielson

(Racconto basato su una storia vera)

Questa storia è accaduta negli Stati Uniti.

Hunter correva nel parco con i suoi amici. Sorrideva mentre sentiva il vento che gli scompigliava i capelli. Si sentiva così veloce e leggero!

Kyle toccò per primo il recinto. “Ho vinto!”, gridò.

Hunter raggiunse il recinto subito dopo. “Non è giusto! Sei partito prima!”.

“Già”, disse Miguel. “Vediamo chi arriva prima all’albero”.

Hunter riprese a correre. Questa volta fu lui a toccare l’albero per primo. Ma Miguel era proprio dietro di lui.

“Ho vinto!”, disse Miguel.





“No, ha vinto Hunter”, disse Piper.

“Sì”, disse Kyle.

Miguel incrociò le braccia. Poi disse una parolaccia.

Gli altri bambini si misero a ridere. Miguel ripeté quella parola e tutti risero un po' di più.

Hunter si sentì triste. Sapeva che quella parola non era buona da dire. Ma non voleva essere preso in giro. Così rimase in silenzio.

Piper disse un'altra parolaccia. Poi Kyle ne disse un'altra.

“Ora tocca a te, Hunter”, disse Kyle.

“Sì, dai”, disse Miguel. “Dì un'altra parolaccia”.

Hunter fece un respiro profondo. “Non dico queste parole”.

“Non ti succede niente se dici una parola”, disse Kyle.

“Non voglio”, disse Hunter.

“Hai troppa paura?”, disse Miguel ridendo.

Ad Hunter cominciò a salire una vampata di calore al volto. “Vado a giocare da qualche altra parte”.

Il resto dei bambini continuò a ridere e a dire parolacce. Hunter voleva allontanarsi. Il parco non gli sembrava divertente in quel momento. “Ci vediamo più tardi”, borbottò.

Hunter mise le mani in tasca e lentamente passò oltre tutti gli altri bambini. Non si sentiva più né veloce né leggero. Si sentiva appesantito.

Trovò mamma e papà seduti su una panchina.

Papà mise giù il suo libro. “Stai bene?”.

Hunter scrollò le spalle. “Hanno cominciato a dire parolacce. Non volevo farlo, così me ne sono andato”.

La mamma sorrise. “Sei stato coraggioso”.

“Siamo fieri di te”, disse il papà. “È difficile fare buone scelte quando le persone attorno a noi non lo fanno”.

Hunter sospirò. Era felice di aver fatto la scelta giusta, ma continuava a non sentirsi bene.

“Vuoi tornare a casa?”, chiese la mamma.

Hunter ci pensò su. “Non ancora”, disse.

Guardò un altro gruppo di bambini che giocavano sulla teleferica. “Voglio andare lì”.

Mentre Hunter camminava, uno dei ragazzi lo salutò. “Ciao, sono David”.

“Sono Hunter. “Posso saltare con voi?”.

“Certo!”.

Hunter aspettò il suo turno, poi afferrò la teleferica e sentì il vento sul volto. Mentre giocava con David e gli altri, si sentì di nuovo veloce e leggero. Aveva fatto ciò che era giusto, anche se era difficile. Era grato di aver fatto la scelta giusta. ●

Per saperne di più su come fare delle buone scelte, leggi *Norme del Vangelo* in fondo alla *Guida per i bambini*.

POSSO SEGUIRE GESÙ CRISTO



Gesù serviva gli altri (vedere Giovanni 13:5, 13-17). Posso accorgermi dei bisogni degli altri e fare del mio meglio per aiutare.



Gesù includeva gli altri (vedere Marco 10:14). Posso includere gli altri ed essere amico di quelli che si sentono esclusi.



Gesù pregava per gli altri (vedere 3 Nefi 17:15-18). Posso parlare col Padre Celeste in preghiera. Posso anche chiederGli di benedire le altre persone.



Gesù perdonava gli altri (vedere Giovanni 8:11). Anch'io posso perdonare gli altri. E quando faccio una scelta sbagliata, posso dire: "Mi dispiace".



Gesù insegnava il Vangelo (vedere Matteo 5:1-9). Posso condividere il Vangelo con gli altri. Posso parlare di Gesù con le altre persone.



Gesù è stato un esempio perfetto (vedere Giovanni 13:15). Posso fare del mio meglio per seguire Gesù. Anch'io posso essere un esempio per gli altri.



TROVA GLI OGGETTI!
 Possiamo seguire Gesù Cristo ogni giorno mostrandoci gentili con gli altri. Riesci a trovare gli oggetti nascosti in questa immagine?



La collana scintillante

Carolina voleva solo tenere la collana ancora un po'.



Carolina Marín

(Racconto basato su una storia vera)

Questa storia è accaduta in Argentina.

Carolina saltellò attraversando il giardino. Fuori c'era la sua amica Isabella.

Isabella la salutò. "Vieni a giocare!".

Carolina attraversò il giardino ed entrò in casa di Isabella.

Isabella mise la mano in tasca. "Voglio farti vedere una cosa", disse. Poi tirò fuori la collana più bella che Carolina avesse mai visto! Era piena di piccole pietre scintillanti.

"È di mia mamma", disse Isabella. "Mi ha detto che oggi potevo giocarci. Guardala al sole".

Isabella tenne la collana in controluce. I gioielli riflettevano centinaia di arcobaleni. Era bellissima!

"Ora giochiamo a nascondino", disse Isabella.

"Ok!", disse Carolina. "Posso aiutare a tenere la collana al sicuro".

“Grazie!”. Isabella diede la collana a Carolina, e lei la mise in tasca.

Ben presto, Carolina dovette tornare a casa. Quando si salutarono, Isabella non le chiese di restituirle la collana. Doveva essersene dimenticata. E Carolina non glielo ricordò.

Carolina si sentì un po’ male per aver portato a casa la collana. Ma voleva tenerla ancora un po’. Ignorò quel sentimento negativo e mise la collana sotto il cuscino.

Il giorno successivo era sabato. Carolina svolse le sue faccende e uscì a giocare. Si dimenticò completamente della collana.

“Carolina!”, chiamò il papà. “Puoi venire?”.

Carolina corse in casa. “Sì?”.

Papà teneva la collana in mano. “Mamá ha trovato questa sotto il cuscino. Di chi è?”.

“È di Isabella”. Gli occhi di Carolina si riempirono di lacrime. “Ieri mentre giocavamo la stavo tenendo al sicuro nella mia tasca. Poi, però, ho deciso di portala a casa”.

Mamá si sedette sul divano accanto a Carolina. “Grazie per aver detto la verità. Cosa dovresti fare adesso secondo te?”.

Carolina rimase in silenzio. Pensò a Gesù. Lui avrebbe voluto che fosse onesta e restituisse la collana.

“Dovrei restituirle a Isabella e dirle che mi dispiace”, disse Carolina. Non appena lo disse, quella brutta sensazione scomparve. Provò una sensazione di calore dentro di sé.

Carolina andò a casa di Isabella.

“Ciao”, disse Carolina. Diede la collana a Isabella. “Mi dispiace di averla tenuta. Puoi perdonarmi?”.

“Sì”, disse Isabella. “Grazie per avermela riportata”. Poi sorrise. “Vuoi giocare ancora a nascondino?”.

“Sì! Conta tu per prima — io mi nascondo!”.

Quella notte Carolina disse una preghiera. “Caro Padre Celeste, ti prego di perdonarmi per aver

tenuto la collana. E grazie per avermi aiutato a rimediare”.

Carolina sentì di nuovo quella sensazione di calore. Era felice di essere riuscita a fare ciò che Gesù avrebbe voluto. ●

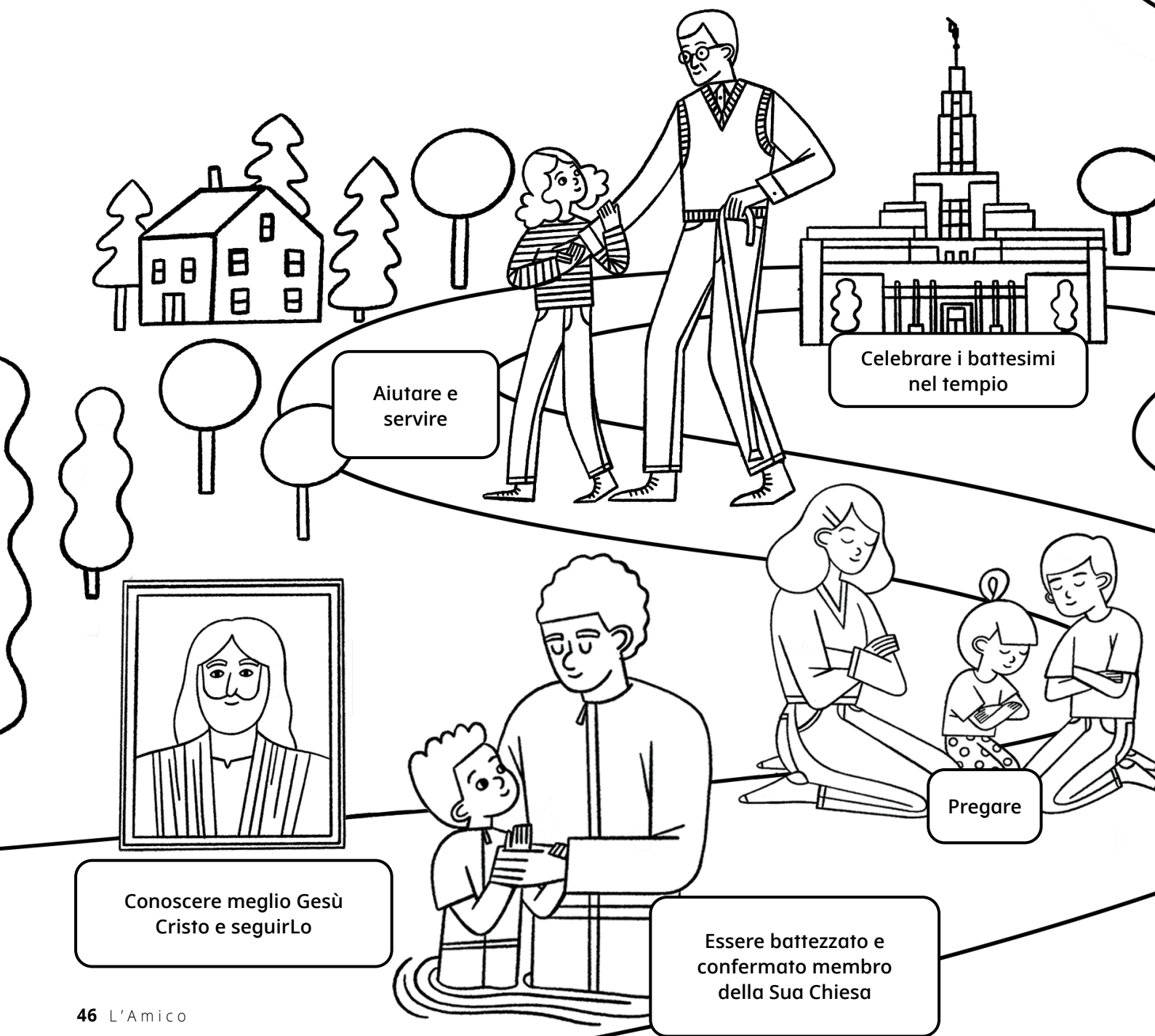
POSSO PENTIRMI

A volte tutti facciamo delle scelte sbagliate. Grazie a Gesù Cristo e alla Sua Espiazione, però, possiamo cambiare e sistemare le cose. Questo si chiama pentimento. Quando ci pentiamo, chiediamo scusa alle persone che abbiamo ferito. Cerchiamo di sistemare l'errore. Preghiamo per essere perdonati. Facciamo del nostro meglio per non fare di nuovo quella scelta sbagliata. Allora possiamo essere perdonati e provare la pace che viene dal Padre Celeste.



PERCORRERE IL SENTIERO DELL'ALLEANZA

Il Padre Celeste ti ha mandato sulla terra per imparare e crescere in modo che tu possa diventare come Lui. Quando segui Gesù Cristo, cammini lungo il sentiero che riporta alla tua casa celeste. Questo cammino è chiamato il sentiero dell'alleanza. Segui questo sentiero e colora le immagini per saperne di più.





Pentirmi

Seguire Gesù
per tutta
la vita!

Ricevere altre
alleanze e
benedizioni
del tempo

Leggere le
Scritture

Prendere il
sacramento

Amare e servire
la mia famiglia

Ascoltare lo
Spirito Santo

ILLUSTRAZIONI DI BROOKE SMART

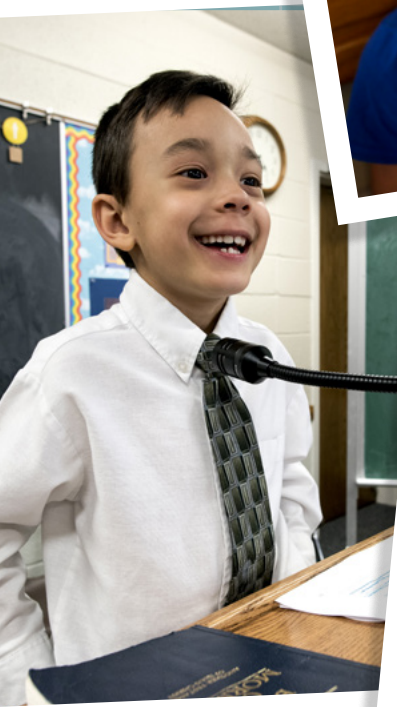


UNA RIVISTA PROPRIO PER TE!

Puoi ricevere la rivista *L'Amico* perché ti aiuti a divertirti,
a seguire Gesù Cristo e a conoscere altri bambini in tutto il mondo
che Lo stanno seguendo! Ecco come fare:

Chiedi a un tuo genitore o alla presidentessa della Primaria di
ordinarla per te su magazinesubscriptions.churchofjesuschrist.org.

Puoi anche trovare *L'Amico* su
friend.churchofjesuschrist.org!





L'Amico

Prima Presidenza: Russell M. Nelson, Dallin H. Oaks, Henry B. Eyring

Quorum dei Dodici Apostoli: M. Russell Ballard, Jeffrey R. Holland, Dieter F. Uchtdorf, David A. Bednar, Quentin L. Cook, D. Todd Christofferson, Neil L. Andersen, Ronald A. Rasband, Gary E. Stevenson, Dale G. Renlund, Gerrit W. Gong, Ulisses Soares

Direttore responsabile: Randall K. Bennett
Assistente del direttore responsabile: Kazuhiko Yamashita

Consulenti: Tracy Y. Browning, Michael T. Ringwood

Direttore operativo: Richard I. Heaton
Direttore delle riviste della Chiesa: Adam Olson
Responsabile del reparto editoriale: Lee Gibbons
Responsabile generale: Garff Cannon

Redattore capo: Jan Pinborough
Assistente del redattore capo: Lori Fuller Sosa
Assistente del redattore capo per il digitale: Charlotte Larcabal Speakman

Revisore: Maryssa Dennis
Redattori: Lucy Stevenson Ewell, Noelle Lambert Barrus, Olivia Kitterman, MaryEllen J. Van Engelenhoven
Assistente amministrativo: Carrie Kasten
Stagista editoriale: Diana Evelyn Nielson

Direttori artistici: K. Nicole Walkenhorst, Mark Robison
Grafici: Thomas S. Child, Susan Lofgren

Coordinatore della proprietà intellettuale: Priscilla Biehl Motta

Responsabile della produzione linguistica: Ammon Harris

Produzione linguistica: Ira Glen Adair, Julie Burdett, José Chavez, Zane R. Gray II, Bryan W. Gygi, Michelle Proctor, Marrison M. Smith, Rohn Solomon

Direttore di stampa: Steven T. Lewis
Direttore della distribuzione: Nelson Gonzalez

COME ORDINARE ALTRE COPIE

Questo numero speciale sul battesimo è rivolto a tutti i bambini, specialmente a coloro che si stanno preparando per essere battezzati. Puoi ordinarne una copia per qualunque bambino, compresi quelli della tua famiglia o della Primaria:

1. Ordina delle copie per il tuo rione o ramo usando il modulo per l'ordine annuale dei corsi di studio.
2. Ordina delle copie singole su **store.ChurchofJesusChrist.org/friend**.
3. Puoi comprare copie singole presso il tuo Centro distribuzione locale o contattando il Dipartimento servizi globale.

Puoi anche scaricare una versione stampabile de "Il mio battesimo e la mia confermazione" (pagina 16) dal sito **friend.ChurchofJesusChrist.org**.

© 2023 Intellectual Reserve, Inc. Tutti i diritti riservati. *L'Amico* (ISSN 0009-4102) è una rivista pubblicata mensilmente da La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, 50 E. North Temple St., Salt Lake City, Utah 84150-0024, Stati Uniti d'America. L'affrancatura del periodico viene pagata a Salt Lake City, Utah.

Informazioni sui diritti d'autore: se non diversamente indicato, è possibile copiare il materiale de *L'Amico* per usi personali non commerciali (è consentito l'utilizzo legato alla propria chiamata ne La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni). Questo diritto può essere revocato in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo. Le immagini non possono essere riprodotte se nella didascalia ne è indicato il divieto. Per maggiori informazioni sul copyright rivolgersi a Intellectual Property Office, 50 E. North Temple St., FL 5, Salt Lake City, UT 84150, USA; e-mail: cor-intellectualproperty@ChurchofJesusChrist.org.

Per abbonarsi o cambiare indirizzo: andare su store.ChurchofJesusChrist.org oppure inviare le informazioni riguardanti l'indirizzo precedente e quello nuovo a: Distribution Services, Church Magazines, P.O. Box 26368, Salt Lake City, UT 84126-0368, Stati Uniti d'America. Attendere 60 giorni affinché le modifiche diventino effettive.

UFFICIO POSTALE: inviare il materiale non recapitato (UAA) al sistema di smistamento automatizzato (CFS) (vedere Manuale servizio postale nazionale [DMM] 707.4.12.5). **STRUTTURE NON POSTALI E MILITARI:** inviare i cambiamenti di indirizzo a Distribution Services, P.O. Box 26368, Salt Lake City, UT 84126-0368, USA.

Canada Post Information: Publication Agreement #40017431.

Invio di manoscritti o lavori artistici: *Friend* Editorial, 50 E. North Temple St. Rm. 2432, Salt Lake City, UT 84150-0024, Stati Uniti d'America. Il materiale non richiesto è benaccetto, ma si declina ogni responsabilità. Il materiale inviato dai bambini non sarà restituito. E-mail: friend@ChurchofJesusChrist.org.

L'Amico è disponibile anche su Internet all'indirizzo ChurchofJesusChrist.org/friend.

